



CITTÀ DI MOLFETTA

PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Straordinaria d'urgenza

N. 29

del 04.05.2009

Determinazioni da adottare a tutela degli atti amministrativi inficiati dagli effetti prodotti dalla sentenza del TAR Puglia n. 2913/08. (Su richiesta dei Consiglieri di opposizione). Pregiudiziale ai sensi dell'art. 25 del Regolamento del Consiglio.

L'anno duemilanove il giorno **quattro** del mese di **maggio** con inizio alle ore 17,55 e prosieguo, nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito a convocazione del 03.05.2009, si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Comunale, Avv. Camporeale Nicola – Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Michele Camero – Segretario Generale**.

Risultano presenti al momento dell'esame del provvedimento in oggetto i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

<i>Consiglieri</i>		- SINDACO -	Presente
		<i>Consiglieri</i>	
CAMPOREALE Nicola	Presente	SQUEO Mauro	Presente
MASTROPASQUA Pietro	Presente	SGHERZA Raffaele	Presente
PALMIOTTI Michele	Presente	GIANCASPRO Mauro	Presente
LATINO Angela Paola	Presente	SALVEMINI Giacomo	Presente
DE CEGLIA Vito	Presente	ABBATTISTA Giovanni	Presente
MEZZINA Giovanni	Presente	DE CANDIA Giuseppe	Assente
MARZANO Angelo	Presente	PATIMO Saverio	Presente
LA GHEZZA Raffaele	Presente	DI MOLFETTA Michele	Assente
SCARDIGNO Leonardo	Assente	AMATO Giuseppe	Presente
CIMILLO Benito	Presente	MINUTO Anna Carmela	Assente
ARMENIO Leonardo	Assente	PIERGIOVANNI Nicola	Presente
ANDRIANI Antonio	Presente	SIRAGUSA Leonardo	Assente
GIANCOLA Pasquale	Presente	CLAUDIO Adele Maria S.	Presente
SPACCAVENTO Mauro	Presente	DE ROBERTIS Mauro	Presente
DE GENNARO Giovannangelo	Presente	PORTA Giovanni	Presente

Presenti n . 25 Assenti n. 06

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in **prima** convocazione, dichiara aperta la seduta

PRESIDENTE:

È introdotto l'ottavo punto all'Ordine del giorno: "Determinazioni da adottare a tutela degli atti amministrativi inficiati dagli effetti prodotti dalla sentenza TAR Puglia 2913/08", su richiesta dei Consiglieri di opposizione.

Consigliere Marzano prego.

CONS. MARZANO:

Pongo una questione pregiudiziale alla discussione di questo punto, nell'odierna seduta di Consiglio, per due ordini di motivi: primo perché ritengo che questo punto all'Ordine del giorno credo che sia un'invasione di campo sulle competenze proprie della Giunta Comunale, da parte del Consiglio.

Secondo. Anche perché io so, ho saputo stamattina, che la Giunta Comunale ha già adottato i provvedimenti consequenziali alla sentenza del Consiglio di Stato, per autotutela.

Io credo che quindi questo punto all'Ordine del giorno possa essere tranquillamente superato.

PRESIDENTE:

C'è una questione pregiudiziale. Sulla richiesta della questione pregiudiziale chi interviene?

Cerchiamo di dare una mozione d'ordine, in genere due e due abbiamo fatto sempre, siamo d'accordo con due a favore e due contro?

Signori Capigruppo due a favore e due contro va bene, chi è a favore e chi è contro?

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

C'è la questione pregiudiziale, ci sono due interventi a favore, due contro e si vota sulla questione pregiudiziale, non c'è dichiarazione di voto.

Non è un punto all'Ordine del giorno, è una questione pregiudiziale.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Datemi dieci secondi, un attimo soltanto.

Non è prevista la dichiarazione di voto sulla questione pregiudiziale, ci sono soltanto due interventi a favore e due contro, e poi si vota.

Ci sono interventi a favore? No. Interventi contro? Chi interviene?

CONS. PORTA:

Io sono nuovo e inesperto alle consuetudini del Consiglio. Vorrei capire se la richiesta pregiudiziale del Consigliere Marzano, si rifà all'Articolo 22 attinente la mozione d'ordine.

Quello che recita che sulla richiesta pregiudiziale, illustrata per dieci minuti dal richiedente, potranno intervenire un Consigliere per ciascun gruppo, oltre i Consiglieri dissenzienti dal proprio gruppo, è questo l'Articolo?

Grazie.

PRESIDENTE:

Per prassi consolidata pluriennale, si è sempre fatto due...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

No, perché personalmente, da quando ci sono io abbiamo sempre fatto due a favore e due contro.

Voi mi dovete dire, come mozione d'ordine, se dobbiamo seguire questa prassi regolamentare, il che vuol dire che verrà sempre questa in ogni tempo, oppure se possiamo osservare la prassi consolidata pluriennale di due interventi a favore e due interventi contro.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Il richiedente è il Consigliere Marzano, e l'ha illustrato.

CONS. SALVEMINI:

E su di essa potranno intervenire un Consigliere per ciascun gruppo, oltre ai Consiglieri dissenzienti dal proprio gruppo.

PRESIDENTE:

Applichiamo questa norma, e d'ora in poi si applicherà questa, Consigliere Salvemini d'ora in poi io sarò con il cronometro, perché a dieci minuti e un secondo toglierò la parola.

Perché o si applica il regolamento per sempre, così come previsto, perché non si può pretendere di derogare a proprio favore, e poi di andare contro una prassi pluriennale, perché questa è una cosa che va avanti da decenni oserei dire.

Al di là di tutto quanto si applica il regolamento, allora dieci minuti, per ciascun gruppo un componente.

Ci sono interventi?

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Non è nemmeno iniziato il Consiglio, ora inizia il Consiglio.

Sulla richiesta c'è accordo per una sospensione di cinque minuti?

(Intervento fuori microfono non udibile)

PIERGIOVANNI:

Se un gruppo consiliare chiede dieci minuti di sospensione, è prassi che l'abbiamo sempre data.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONS. ABBATTISTA:

Da parte nostra c'è una richiesta di sospensione, se ce la volete favorire ce la date, altrimenti si discute.

PRESIDENTE:

Dieci minuti di sospensione.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA

RIPRESA DEI LAVORI

APPELLO (ORE 19:15)

Consiglieri presenti: n. 22

Consiglieri assenti: n. 9 (La Ghezza, Scardigno, Armenio, Giancola, De Gennaro, Di Molfetta, Minuto, Siragusa, Claudio)

PRESIDENTE:

La seduta è valida e può riprendere. Eravamo rimasti sulla questione pregiudiziale posta dal Consigliere Marzano.

(Entra il Consigliere Claudio; presenti 23)

CONS. ABBATTISTA:

Se mi consente Presidente, prima che venga posta la questione pregiudiziale, se lei è il garante di quello che avviene nel Consiglio Comunale, lei...

PRESIDENTE:

Consigliere Abbattista non le consento di utilizzare questo tono nei miei confronti, anche perché lei è stato il primo a beneficiare di un intervento iniziale di venticinque minuti, e nessuno ha detto niente.

Quindi lei non deve cominciare già con questo tono, la invito a tenere un tono un po' più calmo e pacato.

CONS. ABBATTISTA:

Sono molto moderato per natura. Io pongo una questione di applicazione del regolamento.

Il regolamento dice che prima della discussione generale, ciascun Consigliere può sollevare la questione pregiudiziale.

Questo vuol dire che il punto deve essere illustrato e introdotto, quindi può essere posta la questione pregiudiziale.

Se poi appena lei parla qualcuno dice questione pregiudiziale, e non si può illustrare, io credo che questa sia l'ennesima violazione del regolamento.

PRESIDENTE:

Consigliere Abbattista, evidentemente tutto quello che è successo negli ultimi dieci - venti Consigli Comunali, non ha tenuto conto di questo.

Perché io a memoria ricordo che il Consigliere Piergovanni avrà fatto almeno una decina di richieste iniziali, vero Consigliere...

CONS. ABBATTISTA:

Lei venti Consigli Comunali non li ha fatti, perché siamo da un anno, e avrà fatto al massimo dieci Consigli Comunali.

PRESIDENTE:

No, io ne ho fatti una ventina.

CONS. ABBATTISTA:

Io non so la storia pregressa.

PRESIDENTE:

Io ricordo a memoria che il Consigliere Piergiovanni quante volte le ha fatto una richiesta pregiudiziale o sospensiva, prima dell'introduzione del punto Consigliere Piergiovanni?

Consigliere Abbattista mi dia...

CONS. ABBATTISTA:

Io le pongo un problema perché lei è il garante di tutti. Io dico, al di là della prassi, la prassi lei mi insegna che interviene nel momento in cui c'è una lacuna all'interno del regolamento.

Io che faccio il Consigliere solamente da giugno del 2008, leggo il regolamento e leggo che il punto deve essere introdotto, prima della discussione può essere posta una questione pregiudiziale.

Io credo al Presidente di applicare il regolamento, di fare introdurre il punto all'Ordine del giorno...

PRESIDENTE:

Consigliere Abbattista il punto può essere posto, chiedo al Consiglio, visto che non è previsto un termine, di indicare in cinque minuti l'illustrazione del punto, eventualmente poi si formalizza la questione pregiudiziale.

Quindi siamo d'accordo o dobbiamo votare anche questa cosa Consigliere Abbattista? Cinque minuti sull'introduzione del punto.

CONS. ABBATTISTA:

Chiedo scusa, io non è che voglio mettermi a fare... io non so se serviranno, è possibile anche che mi servano tre minuti, ma è punitivo questo discorso dei cinque minuti?

PRESIDENTE:

Consigliere Abbattista se può ascoltare in attimo per cortesia.

Io per mozione d'ordine sto proponendo all'Assemblea cinque minuti per l'introduzione dell'argomento, siamo d'accordo o va in votazione questa cosa?

I Capigruppo, cinque minuti io propongo.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Sulla questione pregiudiziale.

CONS. SALVEMINI:

Ma se sulla questione pregiudiziale io mi posso dilungare dieci minuti, sull'introduzione del punto perché non dovrebbero essere dieci?

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Adesso i lavori devono andare speditamente come da regolamento. Dieci minuti per l'introduzione, poi si formalizza la questione pregiudiziale.

Prego, il primo firmatario della richiesta di convocazione.

CONS. ABBATTISTA:

La convocazione urgente del Consiglio Comunale, sappiamo benissimo perché è stata provocata dai Consiglieri Comunali di opposizione.

C'è una vicenda che si trascina da oltre dieci mesi in questa Amministrazione, e che riguarda l'applicazione della regola di un atto impegnativo per tutto il Consiglio Comunale e per tutta l'Amministrazione.

Si tratta dello statuto, che stabilisce all'Articolo 37 che nell'esercizio della potestà di nomina, il Sindaco debba applicare, debba assicurare la parità dei sessi.

Questa è una questione che l'opposizione politicamente ha posto all'attenzione del Sindaco all'inizio dell'attività di questo Consiglio Comunale, il giorno 20 giugno, moderatamente, facendo rilevare al Sindaco che aveva esordito con un atto chiaramente illegittimo.

L'opposizione ha chiesto al Sindaco di revocare in via di autotutela l'atto di nomina, ma questo invito è stato rigettato.

La vicenda politica poi si è intrecciata, come molte altre che hanno connotato questi dodici mesi di attività amministrativa, si è intrecciata con la vicenda giudiziaria.

Una vicenda giudiziaria che ha avuto diversi momenti, cristallizzati in numerosi, diversi provvedimenti giurisdizionali, in cui è stata affermata la cogenza della norma, e che è stata - invece - disattesa ripetutamente da questa Amministrazione e dal Sindaco in particolare.

Noi abbiamo, prima ancora che fosse resa la sentenza di primo grado, avevamo chiesto al Sindaco di porre rimedio a questa questione, nominando almeno una donna della Giunta.

Considerato che se ci fosse stata la sentenza di annullamento dei decreti di nomina, si sarebbe prodotto un problema di non poco conto, che era quello del travolgimento di tutti gli atti amministrativi posti in essere dalla Giunta, ovviamente anche in questa occasione non siamo stati ascoltati, e questa Amministrazione ha pensato bene di appellare la sentenza, perseguendo l'obiettivo di dilatare i tempi di questa vicenda.

Ottenuta la sospensione con decreto, questa Amministrazione ha pensato di poter dilatare ulteriormente, e ha rinviato la risoluzione del problema ad altro momento.

Guarda caso però gli eventi sono andati in una direzione opposta, perché questa Amministrazione è stata sorpresa dalla determinazione, dall'ordinanza del Consiglio di Stato, che, contrariamente a quello che ci si aspettava, ha rigettato la misura cautelare, quella tesa a sospendere l'esecutività della sentenza, e ha - di fatto - travolto la Giunta, ed ha di fatto travolto, ritornando a rivivere la sentenza, dodici mesi di attività della Giunta.

Noi, l'opposizione, tempestivamente ha posto il tema all'Ordine del giorno, provocando la convocazione di un Consiglio Comunale d'urgenza, prima sulla questione della nomina della Giunta, e successivamente, considerato che è andato deserto il Consiglio Comunale della scorsa settimana, ha posto - sapendo che è stato poi nominato l'Assessore, ed è stato assicurato il rispetto dell'Articolo 37.

È stata quindi chiesta la convocazione d'urgenza, sulla questione della inefficacia degli atti, avendo considerato - i Consiglieri di opposizione - un fatto gravissimo, che tutti gli atti amministrativi, non solo della Giunta ma anche quelli del Consiglio Comunale, che trovino il proprio presupposto negli atti della Giunta, evidentemente fossero travolti.

Il tema quindi del quale stasera si discute, riguarda le determinazioni che questa Amministrazione intenderà adottare, sulla questione della inefficacia degli atti, prodotta da una sentenza del TAR, che ha definitivamente chiuso una vicenda, nella quale credo che questa Amministrazione non abbia brillato.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Abbattista. Consigliere Marzano prego.

CONS. MARZANO:

Ripongo la questione pregiudiziale, in ordine alla discussione di questo punto all'Ordine del giorno, gli stessi termini con cui li ho posti precedentemente.

PRESIDENTE:

È posta la questione pregiudiziale. Consigliere Porta prego.

CONS. PORTA:

Penso che la questione di cui ha dato spiegazione il collega Abbattista, per un consesso consiliare ponga una necessità quasi doverosa di discussione.

Non fosse altro anche per i motivi, a metà strada, tra il politico e anche il tecnico, appena adottati.

Sorvolo sul fatto che questo Consiglio, che prevede due punti all'Ordine del giorno finali, su richiesta dei Consiglieri di opposizione, è la riproposizione di identici punti che non sono stati discussi nel Consiglio, non celebrato, del 27 aprile.

Penso che dopo quanto successo, non soltanto nel corso dell'ultima settimana, ma anche nel corso dei dieci mesi che hanno segnato, tra varie vicissitudini, politiche e giudiziarie, la questione della nomina della Giunta, ai sensi dell'Articolo 37, obblighi prima di tutto i Consiglieri Comunali, di maggioranza, di minoranza, direi indifferentemente, a peritarsi, a interessarsi, a preoccuparsi se vogliamo, sul problema che veniva sollevato pocanzi.

A seguito di una sentenza definitiva, me lo chiedo anche come rappresentante del tutto a digiuno di questioni tecniche, che potranno anche apparire al largo pubblico cavillose, però penso

che a noi, che non siamo un largo pubblico ma siamo un pubblico ristretto, debbano interessare non poco.

È probabile, c'è questa eventualità, quali atti bisogna mettere in essere perché non siano travolti adempimenti, non solo di natura giuntale, ma anche di natura consiliare che presupponevano altre determinazioni.

Sinceramente io penso che nonostante tutte le situazioni, tutti i problemi, tutta la fretta che si può avere, tutta l'insofferenza, io penso che almeno storicamente un dato di fatto si rileva da questa vicenda.

Che qualche volta anche i migliori, anche i più bravi possono pescare dei granchi, e ci si può sbagliare.

Quindi io colgo lo spirito della richiesta pregiudiziale del Consigliere Marzano, il quale ci notizia del fatto che una Giunta ha messo in atto e posto in essere questi atti.

Però mi si consenta, penso che il Consiglio, addivenendo alla sua richiesta, ovviamente legittima, perderebbe un'occasione per sentire non soltanto dalle gentili informazioni per bocca del Consigliere Marzano, ma anche per bocca dell'Amministrazione, quali sono stati gli atti, che sia per ragioni politiche, ma soprattutto per ragioni squisitamente tecniche, lo so che può essere una discussione anche abbastanza pesante, ci mette al riparo e al sicuro, atteso che in questo anno di lungo contenzioso politico e giudiziario, un po' tutti si sono esibiti in prove di forza, politiche e giudiziari. Tralasciamo e sorvoliamo un attimo sull'esito politico della vicenda, che in maniera indubbia fa pendere da una parte la ragione e non dall'altra.

Ma anche dal punto di vista giudiziario, io oggi come Consigliere, a prescindere dalle mie posizioni più o meno moderate, più o meno estreme, sono interessato a capire, non fosse altro per il lavoro svolto in sedute precedenti, se tempestivamente l'Amministrazione, appena riformata con la sua Giunta nominata, ha posto in essere degli atti, quali sono questi atti.

A maggior ragione perché la notizia che oggi apprendiamo in Consiglio, che non c'era stata preventivamente comunicata, e che

apprendiamo dalla bocca del Consigliere Marzano, ci dice che qualcosa è stato fatto.

Io come rappresentante, in maniera sommessa chiedo che di questo oggi si possa discutere, non di altro.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Porta. Consigliere De Robertis prego.

CONS. DE ROBERTIS:

Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri.

Io ho paura che in questo Consiglio Comunale si voglia tappare la bocca a tutti i costi, e si voglia evitare il dibattito in Aula.

La riprova di tutto questo è proprio la proposta del Consigliere Marzano, cioè si fa di tutto per evitare il dibattito.

Perché sugli argomenti specifici comunque ha parlato la stampa, comunque ogni cittadino ha letto, presumo, perché se ne è parlato anche molto, e quindi le opinioni il cittadino se le è fatte, dove sta la ragione poi ogni cittadino è libero di assumere delle determinazioni.

Il fatto - invece - che a tutti i costi si voglia strozzare il dibattito in Aula, mi preoccupa tanto, ma tantissimo.

La democrazia, a giudicare da quello che sta succedendo in questo consesso, comincia a diventare un qualcosa di molto lontano.

Ripeto, ed è proprio la proposta del Consigliere Marzano, guardate se noi ci soffermiamo soltanto a quello che è successo oggi in quest'Aula, noi ci accorgiamo di come vanno le cose.

Io non ho mai sentito, in tanti anni, la risposta di un'Assessore che a un'interrogazione dica, egregio Consigliere sto aspettando che gli uffici mi diano la risposta, e quindi aspettiamo insieme, mai.

Mai che un'Assessore, e quindi si parla di Amministrazione, abbia dato una risposta in questa direzione ad un qualsiasi Consigliere.

Questa è stata la risposta data dall'Assessore La Grasta, una cosa assurda, ma assurda sotto tutti gli aspetti, perché le risposte o si danno, oppure si rimanda la discussione, non si può dire ad un Consigliere, quindi alla parte dei cittadini che quel Consigliere

rappresenta, non so nemmeno io come stiano andando le cose, sto aspettando, ho formulato le interrogazioni agli uffici.

La responsabilità politica, il ruolo dell'Assessore ma dove sta? Ma veramente noi dobbiamo assistere e subire in maniera passiva queste cose? Sono cose assurde, veramente assurde.

Come pure, ripeto sempre sul dibattito che si è svolto e si sta svolgendo in quest'Aula, ad una precisa interrogazione che è diventata per certi aspetti una denuncia del Consigliere Piergiovanni, l'Amministrazione non ha replicato per niente.

In altri tempi Sindaco le ricordo, come ricordo ad altri Consiglieri che hanno i capelli bianchi come me, che il Sindaco del tempo, di fronte ad una denuncia di un Consigliere, prese gli atti e li mandò agli organi di competenza.

Io non voglio questo, perché è giusto che quanto meno il dibattito e questi elementi vengano discussi, dibattuti in Aula, perché ognuno di noi poi capisca un po' come realmente stiano le cose.

Il Consigliere Piergiovanni nell'interrogazione ha detto qui ci sono nelle grosse violazioni, ci sono delle illegittimità? L'Amministrazione zero, non ha detto una parola.

Allora fatemi capire, se voi volete che noi non veniamo più possiamo anche farlo, diciamo alla città, non lo so, è inutile andare in Consiglio Comunale, perché non serve.

Volete strozzare il dibattito ad ogni costo, ma se questo lo volete, noi non possiamo essere d'accordo, non possiamo assecondare questo vostro desiderio.

Siamo diventati pesanti? Pazienza, ci volete sopportare, è il nostro ruolo, dovete dirci qui come vanno le cose.

La volta scorsa.....alla fine la colpa era quasi nostra, perché abbiamo chiesto un Consiglio Comunale in questo modo.

Facciamo delle interrogazioni e ci dite... allora quale è il ruolo? Ognuno deve fare il proprio ruolo.

Noi chiediamo, desideriamo che in quest'Aula gli argomenti vengano dibattuti.

A proposito, la feci l'altra volta alla stampa e la faccio qui pubblicamente, esprimo tutta la mia solidarietà al Consigliere

Abbattista, per questa vicenda squallida - a mio avviso - che l'ha visto coinvolto, e che giustamente, come ha spiegato, è stata una cosa molto, molto pesante, che lo ha investito sul piano personale.

Tutta la mia solidarietà al Consigliere Abbattista, perché è giusto che si faccia politica e che i problemi vengano dibattuti in questa Aula, e che non si - invece - risponda attraverso la stampa in quel modo.

Perché soprattutto l'ufficio stampa di questa Amministrazione, deve fare un ruolo che non è quello di parte, come lo è stato soprattutto in quella circostanza.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere De Robertis. Consigliere Salvemini prego.

CONS. SALVEMINI:

Grazie Presidente.

Entro subito nel merito, perché per quanto riguarda le altre questioni sono già intervenuti gli altri Consiglieri.

Vorrei attenermi alla questione posta, giuridicamente e tecnicamente dal Consigliere Marzano, e mi pare che essa così come proposta sia irricevibile.

Perché non ha fatto alcun riferimento a quale sarebbe il provvedimento, o i provvedimenti che la Giunta avrebbe adottato, per convalidare tutti i provvedimenti precedenti, sia quelli della Giunta in linea generale, sia quelli che poi hanno fatto da presupposto ad atti deliberativi del Consiglio.

Ebbene, noi stiamo discutendo praticamente una specie di isola che non c'è, stiamo trattando di una materia assolutamente ignota.

Cioè uno si alza, dice la Giunta oggi ha fatto la delibera, e tutti quanti parliamo, di che cosa stiamo parlando?

Consigliere Marzano posso sapere di che cosa stiamo parlando? La delibera, il numero, l'oggetto, il protocollo, la data, quali sono le delibere praticamente, l'elenco delle delibere che sono state oggetto di convalida, a seguito della nomina della nuova Giunta?

Non se ne sa nulla, così come proposta noi questa sua pregiudiziale non siamo in grado di discuterla, perché noi non sappiamo assolutamente di cosa stiamo parlando.

Vale più o meno come una notizia giornalistica, abbiamo sentito dire che stamattina, ieri, avantieri, nel weekend, non lo so, la Giunta appena nominata dal Sindaco, così come la comunicazione ai sensi dell'Articolo 37, ha adottato queste deliberazioni, ma questo è un primo punto.

Un secondo punto che vorrei sottolineare, è che, poiché noi stiamo in fase di riconvocazione, si apprezza chiaramente, io vorrei cercare di essere quanto più oggettivo possibile, si apprezza, si rileva una volontà della maggioranza di non discutere su una questione che tutto sommato è anche abbastanza tecnica.

Sarebbe stato giusto, per esempio, che in sede di discussione ove noi avessimo divagato su questioni politiche, io avrei accettato un richiamo al punto specifico all'Ordine del giorno, e a non prodursi in divagazioni che avessero avuto lo scopo di aggirare il fatto che la comunicazione del Sindaco, ex Articolo 37, è effettivamente una comunicazione insuscettibile di essere posta in discussione, e di aprire una discussione.

Cosa che noi abbiamo rigorosamente rispettato, non chiedendo assolutamente al Presidente di intervenire sulla comunicazione del Sindaco.

Invece voi non volete discutere neanche su questioni tecniche che hanno un riflesso politico, ma che naturalmente attengono ad esigenze cruciali della vita dell'Ente, cioè alla continuità dell'azione amministrativa, alla validità dei vostri provvedimenti amministrativi, dei provvedimenti amministrativi della Giunta alle delibere del Consiglio.

Cioè voi siete arrivati al punto che per non discutere, poi di che cosa, diciamo politicamente di quello che è successo, cioè paventando che noi introducessimo una discussione politica sul punto, avete condotto questo comportamento di negazione delle prerogative dell'opposizione, fino a far sì di volere che non fosse neanche posta in discussione questa questione tecnica, che

tra l'altro noi responsabilmente, attenzione, ci siamo sforzati di porre all'Ordine del giorno.

Perché se fossimo stati un'opposizione irresponsabile, distruttiva, ostruzionistica e quant'altro, allora avremo detto speriamo che se ne scordano, così diventa tutto nullo, e noi domani mattina possiamo salire sul tavolo del bar, e dire hanno sbagliato di nuovo.

Abbiamo fatto esattamente il contrario, perché la nostra opposizione è un'opposizione responsabile, di stimolo, di critica e di proposta nell'esclusivo interesse della città.

Quindi a mio sommo avviso, così come posta la questione, non è passibile di essere oggetto di discussione, perché non specifica minimamente a quale provvedimento amministrativo si fa riferimento.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Amato prego.

CONS. AMATO:

Presidente brevemente, perché credo che gli altri Consiglieri che sono intervenuti hanno illustrato bene un po' questa questione della richiesta del Consigliere Marzano, sulla questione pregiudiziale sul punto all'Ordine del giorno, a meno che il Consigliere Marzano non ha partecipato alla Giunta, quindi sa un po' quali sono stati gli atti della Giunta che hanno fatto sul punto all'Ordine del giorno.

Lei prima di fare questa richiesta, questa questione qua, deve illustrarci, perché noi abbiamo fatto una richiesta di otto Consiglieri dove abbiamo chiesto il Consiglio Comunale.

Nel punto che noi chiediamo, chiediamo all'Amministrazione determinazioni da adottare a tutela degli atti amministrativi, inficiati dagli effetti prodotti dalla sentenza del TAR etc. etc. etc.

Quindi quando lei pone la questione pregiudiziale, se lei ci illustra e ci fa capire come l'Amministrazione ha sanato questa questione, noi possiamo anche ripensare su questa questione.

Ma guardate che è assurdo venire in Aula dopo un anno che si discute sulla questione della donna in Giunta, poi entreremo anche nel merito di questa questione qua, comunque alla fine siete stati sconfitti su questa questione, indipendentemente da quello che può pensare ognuno di noi nel merito della donna in Giunta, non avete rispettato lo statuto, e siete stati sconfitti nelle aule giudiziarie, che è ancora peggio.

La questione il Sindaco l'avrebbe dovuta risolvere prima che si arrivasse ad una sentenza, poi nel merito uno può essere d'accordo e non può essere d'accordo, perché ognuno ha le proprie idee, ma su questa questione state continuando a non fare bella figura in questa città, volete non discutere sulle questioni, stiamo perdendo tempo lo stesso, forse se il Presidente avesse introdotto il punto, e lei non avrebbe fatto questa pregiudiziale, a quest'ora ne avremmo già discusso.

Forse se il Sindaco nella sua comunicazione avesse dato qualche chiarimento in più, noi avremmo preso atto, ma non è possibile che il Sindaco fa una semplice comunicazione, e sulle comunicazioni non possiamo intervenire, arriviamo nel punto che noi abbiamo richiesto, e alla fine il Consigliere Marzano che è campione di democrazia, se ne esce con una pregiudiziale.

Il regolamento forse gli dà anche ragione, però su queste questioni non è possibile girare la testa dall'altra parte.

Quindi io chiedo, alla maggioranza e ai Consiglieri, di dibattere su questa questione, dateci le risposte, non è possibile chiudere il Consiglio Comunale, andare in città e dire che abbiamo scherzato.

Allora questo Consiglio Comunale che senso ha? Oltre chiaramente a risanare l'organo del Consiglio Comunale di alcune sostituzioni.

Qua non si capisce più niente, alle interrogazioni gli Assessori non rispondono, va bene che le deleghe non le hanno, e fa bene il Sindaco a non darle a questo punto, perché non rispondono neanche alle interrogazioni.

Quindi quando venite in Consiglio Comunale cercate di darci delle risposte, almeno in questo consesso, che è quella palestra dove

ognuno di noi si deve confrontare. Quindi noi vi chiediamo delle risposte.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Piergiovanni prego.

(Esce il Consigliere Claudio; presenti 22)

CONS. PIERGIOVANNI:

Brevemente Presidente, per dare giusto un contributo a questa serata.

Partiamo da un presupposto fondamentale, che tutto quello che è successo in quest'anno, non solo riguardo alle donne, dove noi abbiamo fatto - come opposizione - la parte politica, abbiamo invitato il Sindaco ad attenersi allo statuto, tutto questo non è stato possibile, ed il ricorso delle donne è stato presentato dalla consulta femminile.

L'altra situazione riguardante la Capitaneria, il ricorso è stato presentato dal Ministero delle Infrastrutture.

Tutto questo cosa ci fa pensare? Ci fa pensare, l'ho già detto in altre sedute, che la mancanza del rispetto delle regole, degli statuti, dei regolamenti, ci porta comunque alla fine della politica.

Perché la cosa più brutta è che altri hanno deciso per noi, io sono stato sempre affascinato quando il Sindaco parla del primato della politica, invece in questo caso dobbiamo parlare della sconfitta della politica, perché altre sedi hanno deciso per noi.

La pregiudiziale di Marzano stasera va anche su questa linea, nel senso che questo Consiglio, il Consiglio Comunale è la palestra della politica ed è il momento dove tutti quanti noi parliamo, tutti quanti noi ci confrontiamo, e tutto questo ci porta sicuramente ad una crescita dal punto di vista politico.

Immagini - Presidente - che in altri tempi, e il Sindaco Azzollini me ne può dare atto, il cambio di un Assessore e di una maggioranza, il cambio di una posizione consiliare di un'appartenenza da un partito ad un altro, erano discussioni di ore.

Io seguo i Consigli Comunali dall'età di 13 anni, quindi ricordo benissimo che per situazioni politiche, cambi di Assessori, c'erano tutte discussioni.

Era un momento di confronto, io mi ricordo benissimo quelli che erano seduti nel Consiglio, ed era gente che è seduta anche quest'oggi in Consiglio, solo che ha altri modi di fare e cambia posizione.

In questo Consiglio, purtroppo, dobbiamo dirlo, non esiste più un confronto, questa pregiudiziale del Consigliere Marzano porta a questo, un confronto politico.

A sostegno di questo, pensate che nel bilancio di previsione presentato da questa maggioranza, il bilancio di previsione è l'atto fondamentale, l'atto di indirizzo di una maggioranza, di un'Amministrazione, che porta all'attenzione del Consiglio e della città, non c'è stata una risposta o una posizione, una presa di posizione da parte della maggioranza su qualunque proposta fatta dall'opposizione.

Per me questo non è modo di fare politica, la politica è confronto e partecipazione, e questa sera stiamo cancellando queste due parole.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Piergiovanni.

CONS. SALVEMINI:

Signor Presidente se lei ritiene di porre in votazione una mozione totalmente immotivata, nell'ambito dei suoi poteri di direzione del Consiglio Comunale, la invito a rivolgere al Consigliere Marzano, un preciso invito.

Quando si solleva una questione pregiudiziale, la questione pregiudiziale è una questione, che significa questione? Dal latino *questio*, un problema, è vero? Una domanda, una questione che va illustrata.

Lei ritiene che sia stata illustrata la questione?

PRESIDENTE:

Consigliere Salvemini a me sfugge, e non compete, un'analisi di quelli che sono gli interventi dei singoli Consiglieri.

CONS. SALVEMINI:

C'è un problema di ammissibilità. Io voglio sapere, lei ritiene... mi risponda con un sì o con un no.

Lei ritiene che quindi è stata motivata? Perfetto.

PRESIDENTE:

Io sono perfettamente a conoscenza, innanzitutto dell'esistenza della deliberazione, e le posso dare anche il numero.

CONS. SALVEMINI:

La sua scienza privata non c'entra nulla, la sua scienza nulla non ha nulla a che vedere...

PRESIDENTE:

Io non posso intervenire sulla richiesta per un semplice motivo, perché altrimenti dovrei fare l'analisi su ogni singolo intervento di ciascuno dei Consiglieri, e dovrei quindi dire se un intervento è competente o non competente.

Non spetta a me, c'è una questione pregiudiziale e viene votata, punto.

CONS. SALVEMINI:

Va bene, io la formalizzo questa cosa.

PRESIDENTE:

Cosa deve formalizzare?

CONS. SALVEMINI:

Io la interpello, se lei ritiene che la questione pregiudiziale, posta dal Consigliere Marzano, è suscettibile di essere definita questione pregiudiziale.

PRESIDENTE:

È posta, quindi va votata.

CONS. ABBATTISTA:

Presidente io voglio votare con scienza e coscienza. Io voglio capire questa questione su che cosa si fonda.

Io vorrei che il Consigliere Marzano ce la illustrasse, se il Consigliere Marzano ritiene che non sia necessario illustrarla, noi ne dobbiamo solamente prendere atto.

Ma io faccio una richiesta, io che devo votare faccio una richiesta diretta, espressa al Consigliere Marzano.

Io chiedo, mi puoi illustrare la tua questione, mi puoi dire nel merito, le ragioni che rendono inutile la discussione di questa questione?

Il Consigliere Marzano mi dirà non è necessario che te la illustri.

PRESIDENTE:

Consigliere Abbattista recuperi un po' di tranquillità. Consigliere Marzano ha da aggiungere qualcosa alla sua questione pregiudiziale?

CONS. MARZANO:

No, semplicemente quello che ho detto. Esiste una delibera della Giunta Comunale adottata stamattina, pubblica tra l'altro, che in sostanza ha recepito quello che doveva essere fatto.

Fra l'altro non è materia, ripeto, del Consiglio Comunale, entrare nel merito di questioni che riguardano esclusivamente l'organo esecutivo dell'Amministrazione Comunale, della Giunta Comunale, questo è il motivo della pregiudiziale, punto.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Abbattista la invito ad un po' di tranquillità.

È posta in votazione la questione pregiudiziale posta dal Consigliere Marzano.

Chi è favorevole all'accoglimento della proposta, può alzare la mano. 14 favorevoli.

Contrari? 8 contrari (Amato, De Robertis, Salvemini, Abbattista, Patimo, Porta, Piergiovanni e De Candia).

Astenuti? Nessuno.

Quindi è accolta la questione pregiudiziale del Consigliere Marzano.

Consigliere Piergiovanni prego.

CONS. PIERGIOVANNI:

Chiedo scusa Presidente, sulla pregiudiziale, essendo noi in prima convocazione, chiedo al Segretario, al Presidente, se basta la maggioranza dei presenti.

(Intervento fuori microfono del Segretario generale e del Presidente di assenso al quesito posto dal Cons.re Piergiovanni)

In pubblicazione dal 21.05.2009